

D.G. Sicurezza,

D.d.s. 13 maggio 2019 - n. 6604

Misure di sostegno a favore delle vittime del terrorismo e dei loro familiari: modalità di presentazione della domanda, modulistica e documentazione da allegare - tipologie di spese scolastiche e universitarie ammissibili a contributo (l.r. 24/2017 e d.g.r. 1345/2019)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SICUREZZA STRADALE, IMMIGRAZIONE, LEGALITÀ

Viste:

- la legge regionale 6 novembre 2017, n. 24 «Interventi regionali di aiuto e assistenza alle vittime del terrorismo e di informazione, formazione e ricerca per conoscere e prevenire i processi di radicalizzazione violenta», volta, tra l'altro, a rafforzare le misure di assistenza e di aiuto a favore delle vittime di un atto terroristico;
- la d.g.r. n. 1345 del 4 marzo 2019, che:
 - ha definito gli importi massimi, le tipologie di danno e di spesa ammissibili, le modalità, termini e condizioni per l'erogazione dei contributi, a titolo assistenziale, a favore delle vittime del terrorismo, nonché le procedure per la gestione operativa del «Fondo in favore delle vittime del terrorismo» e le modalità e condizioni per la sospensione degli obblighi tributari;
 - ha demandato alla competente Direzione Generale la definizione delle modalità di presentazione della domanda di contributo, della relativa modulistica, con la specificazione della documentazione da allegare, e della tipologia delle spese scolastiche ed universitarie ammissibili, nonché l'adozione dei provvedimenti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione, compreso il dettaglio della disciplina aiuti applicata;

Ritenuto, in attuazione delle suddette disposizioni, di definire le modalità per la presentazione della domanda di contributo, la relativa modulistica e la documentazione da allegare;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, Risultato atteso 254. Ter.3.2 «Iniziativa di contrasto alla criminalità comune e organizzata, per la promozione dell'educazione alla legalità, per la prevenzione dei fenomeni di radicalizzazione violenta e a sostegno delle vittime del dovere, della criminalità e del terrorismo»;

Preso atto che il «Fondo in favore delle vittime del terrorismo» e il «Fondo in conto capitale in favore delle vittime del terrorismo - attività economiche», previsti, rispettivamente, ai commi 1 e 6 bis dell'art. 7 della l.r. n. 24/2017, per le finalità di sostegno finanziario alle persone fisiche e alle attività produttive, presentano le seguenti dotazioni finanziarie:

- € 30.000,00, con copertura al capitolo 12948 «Fondo per le vittime del terrorismo (cittadini)» del bilancio 2019;
- € 30.000,00, con copertura al capitolo 14163 «Fondo per le vittime del terrorismo - attività economiche in investimento» del bilancio 2019;

Considerato che, in attuazione della l.r. n. 17/2011 «Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea» e, in particolare, dell'art. 11 bis, la citata d.g.r. n. 1345/2019 prevede, per i soggetti di cui all'art. 2, comma 2, della l.r. n. 24/2017, che svolgono attività economica, che:

- il contributo regionale sia concesso ed erogato nel rispetto dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea del 24 dicembre 2013), del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea del 24 dicembre 2013), come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2018 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea del 22 febbraio 2019), nonché del Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea del 28 giugno 2014), relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- gli aiuti de minimis concessi a norma dei suddetti Regolamenti possano essere cumulati con aiuti concessi a norma di altri Regolamenti, nel rispetto dell'art. 5 di ciascuno dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013, n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, e n. 717/2014;

Visti:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea» e, in particolare, l'art. 52 «Registro nazionale degli aiuti di Stato»;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e, in particolare, il Capo III «Obblighi di registrazione nel Registro nazionale aiuti» e il Capo IV «Verifiche operate tramite il Registro nazionale aiuti»;

Dato atto che, per i soggetti di cui all'art. 2, comma 2, della l.r. n. 24/2017, che svolgono attività economica, le misure di sostegno di cui trattasi non sono rivolte ai settori esclusi di cui all'art. 1.1 di ciascuno dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013, n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, e n. 717/2014;

Considerato che, sempre con riferimento ai soggetti di cui all'art. 2, comma 2, della l.r. n. 24/2017, qualora la concessione dell'aiuto individuale de minimis chiesto nella domanda di contributo comporti il superamento dell'aiuto concedibile, nel rispetto dei massimali previsti dai Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, e dal Regolamento (UE) n. 717/2014, si potrà procedere a rideterminare l'entità dell'aiuto individuale nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile, come previsto dall'art. 14, comma 4, del d.m. n. 115/2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Ritenuto che gli stessi soggetti di cui all'art. 2, comma 2, della l.r. n. 24/2017, in sede di presentazione dell'istanza per l'accesso alle misure di sostegno a favore delle vittime del terrorismo, debbano sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. n. 445/2000, informando su eventuali aiuti «de minimis» ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari all'interno della nozione di impresa unica di cui all'art. 2.2 di ciascuno dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013, n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, e n. 717/2014, e attestando di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 di ciascuno dei Regolamenti stessi;

Ritenuto che, per le attestazioni di cui sopra, gli stessi soggetti debbano utilizzare la modulistica approvata in sede di conferenza delle regioni e delle province autonome in data 12 giugno 2014, come riportata in allegato al presente decreto;

Dato atto che, per i contributi concessi in de minimis, la competente struttura regionale provvederà agli adempimenti in materia di aiuti di Stato di cui agli articoli 8 «Registrazione dei regimi di aiuti e degli aiuti ad hoc», 9 «Registrazione degli aiuti individuali» e 14 «Verifiche relative agli aiuti de minimis» del d.m. n. 115/2017, per le finalità di cui all'art. 17 «Conseguenze dell'inadempimento degli obblighi di utilizzo del Registro nazionale aiuti» del decreto medesimo;

Dato atto che l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamenti (UE) n. 1407/2013, n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, e n. 717/2014, sarà svolta dal dirigente della competente struttura regionale;

Vista la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 (Approvazione della policy regionale «Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia»);

Dato atto che la competente Direzione Generale «Sicurezza», al fine di assicurare la protezione dei dati personali che potranno essere acquisiti in sede di ricevimento di domande di contributo, presentate dai soggetti interessati, ha attivato le procedure di cui alla policy in materia di privacy by design (art. 25 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita»), previste dalla d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018, in esito alle quali saranno individuati il livello di rischio e, in relazione a questo, le misure da applicare per l'adeguata gestione dei dati personali;

Visti la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

VISTI, altresì, la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Serie Ordinaria n. 20 - Venerdì 17 maggio 2019

DECRETA

per le motivazioni specificati in premessa, che qui si intendono integralmente recepite e approvate:

1) di approvare l'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto, recante: «Misure di sostegno a favore delle vittime del terrorismo e dei loro familiari: modalità di presentazione della domanda, modulistica e documentazione da allegare - tipologie di spese scolastiche e universitarie ammissibili a contributo (reg. reg. n. 1/2019)», comprensivo di allegati 1, 2 e 3;

2) di dare atto che agli oneri derivanti dal presente provvedimento si provvede, ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 6 bis, della l.r. n. 24/2017, con il «Fondo in favore delle vittime del terrorismo» e con il «Fondo in conto capitale in favore delle vittime del terrorismo - attività economiche», le cui dotazioni finanziarie trovano copertura, rispettivamente:

- al capitolo 12948 «Fondo per le vittime del terrorismo (cittadini)» del bilancio 2019, per € 30.000,00;
- al capitolo 14163 «Fondo per le vittime del terrorismo - attività economiche in investimento» del bilancio 2019, per € 30.000,00;

3) di stabilire che, per i soggetti di cui all'art. 2, comma 2, della l.r. n. 24/2017, che svolgono attività economica:

- il contributo regionale è concesso ed erogato nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea del 24 dicembre 2013), del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea del 24 dicembre 2013), come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea del 22 febbraio 2019), nonché del Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea del 28 giugno 2014), relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo) di ciascuno dei Regolamenti medesimi;

4) di dare atto che l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamenti (UE) n. 1407/2013, n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, e n. 717/2014, sarà svolta dal dirigente della competente struttura regionale;

5) di dare atto che, al fine di assicurare la protezione dei dati personali che potranno essere acquisiti in sede di ricevimento di domande di contributo, presentate dai soggetti interessati, è stata attivata le procedure di cui alla policy in materia di privacy by design (art. 25 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita»), previste dalla d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018, in esito alle quali saranno individuati il livello di rischio e, in relazione a questo, le misure da applicare per l'adeguata gestione dei dati personali;

6) di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il dirigente
Alberto Bernini

----- • -----

Allegato A)

Misure di sostegno a favore delle vittime del terrorismo e dei loro familiari: modalità di presentazione della domanda, modulistica e documentazione da allegare - tipologie di spese scolastiche e universitarie ammissibili a contributo (D.G.R. n. 1345/2019)

1. Modalità di presentazione della domanda

La domanda di accesso alle misure di sostegno, conseguenti e connesse all'evento che ha comportato il riconoscimento di vittima del terrorismo, verificatosi a decorrere dall'anno 2017, è presentata, alla Direzione Generale "Sicurezza", Struttura "Sicurezza stradale, immigrazione, legalità", utilizzando l'apposita modulistica (allegati nn. 1, 2 e 3 al presente documento), pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), nonché scaricabile dal sito istituzionale di Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it.

La domanda deve essere compilata in ogni sua parte e obbligatoriamente sottoscritta da uno dei soggetti indicati al paragrafo 2. dell'allegato alla D.G.R. n. 1345/2019.

2. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda devono essere allegate copia di un documento di identità del soggetto sottoscrittore dell'istanza, in corso di validità, e la documentazione (ad es.: fatture quietanzate, ricevute fiscali, bonifici bancari, ecc..) attestante il pagamento delle spese sostenute.

Per le spese relative alle rate del mutuo per l'acquisto della prima casa o canone di locazione relativo all'abitazione principale, devono essere allegati, altresì, il contratto di acquisto dell'immobile e il contratto di concessione del mutuo o il contratto di locazione.

Gli esercenti un'attività economica o una libera arte o professione devono anche allegare una perizia asseverata da parte di un tecnico iscritto a pertinente albo professionale, che attesti i danni subiti.

3. Modalità di consegna della domanda

La domanda è presentata con una delle seguenti modalità:

- **Servizio postale**, indirizzando a Regione Lombardia – Direzione Generale “Sicurezza” – Struttura “Sicurezza stradale, immigrazione, legalità” - Palazzo Lombardia - Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano.

Sulla busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: “Domanda di accesso alle misure di sostegno a favore delle vittime del terrorismo (D.G.R. n. 1345/2019)”.

- **Posta Elettronica Certificata (PEC)**, indirizzando al seguente indirizzo: sicurezza@pec.regione.lombardia.it.

Sia la domanda, debitamente sottoscritta, che tutti gli allegati devono essere inoltrati in formato PDF®.

Nell'oggetto dell'e-mail deve essere riportata la seguente dicitura: “Domanda di accesso alle misure di sostegno a favore delle vittime del terrorismo (D.G.R. n. 1345/2019)”.

- **Consegna a mano** al Protocollo Generale della Giunta Regionale della Lombardia – Palazzo Lombardia, via Restelli, n. 2, 20124 - Milano oppure presso gli Sportelli delle sedi territoriali regionali e negli orari di seguito indicati:

- BERGAMO - Via XX Settembre 18/A
- BRESCIA – Via Dalmazia, 92/94
- COMO – Via Luigi Einaudi, 1
- CREMONA – Via Dante, 136
- LECCO – Corso Promessi Sposi, 132
- LEGNANO – Via XX Settembre, 26
- LODI – Via Haussmann, 7
- MANTOVA – Corso Vittorio Emanuele, 57

- MONZA – via Grigna, 13
- PAVIA – Viale Cesare Battisti, 150
- SONDRIO – Via Del Gesù, 17
- VARESE – Viale Belforte, 22

da lunedì a giovedì : 9,00 - 12,30/14,30 - 16,30

venerdì: 9,00 / 12,30

4. Responsabile del procedimento e accesso ai documenti amministrativi

Responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura "Sicurezza stradale, immigrazione, legalità" della Direzione Generale "Sicurezza". Gli atti connessi al procedimento di cui trattasi sono custoditi e visionabili presso la Struttura "Sicurezza stradale, immigrazione, legalità" della Direzione Generale "Sicurezza" – Piazza Città della Lombardia, 1 – 20124 Milano.

L'eventuale richiesta di accesso ai documenti amministrativi dovrà essere presentata in conformità alla legge 241/1990 e alla legge regionale 1/2012.

5. Informazioni e contatti

Informazioni relative alla misura contributiva in oggetto e agli adempimenti ad essa connessi possono essere richieste alla Struttura "Sicurezza stradale, immigrazione, legalità", contattando i seguenti recapiti telefonici:
02 67658488.

6. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" (GDPR)

Il "GDPR 2016/679", in armonia con quanto previsto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, ha, per obiettivo, quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

I dati personali raccolti (dati anagrafici nome cognome, residenza ed eventuali dati sensibili e giudiziari) saranno trattati da personale individuato in base alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di cui alla l.r. n. 24/2017.

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1.

Il responsabile interno del trattamento è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sicurezza.

In relazione al presente trattamento, l'interessato potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i propri diritti, così come previsto dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679.

Allegato 1

**Domanda di accesso alle misure di sostegno a favore delle vittime del terrorismo
(D.G.R. n. 1345/2019)**

(fac-simile di domanda presentata dalla vittima del terrorismo e o da persona delegata)

Spett.le Regione Lombardia
Direzione Generale Sicurezza
Struttura Sicurezza stradale, immigrazione,
legalità
Piazza Città di Lombardia, 1
MILANO

Il/La sottoscritto/a, nato/a a il
....., codice fiscale,
residente in(Prov.....), C.A.P.,
via/piazza....., n.,
recapito telefonico,
e-mail

(ovvero, in caso di presentazione della domanda da parte di persona delegata):

Il/La sottoscritto/a, nato/a a il
....., in forza di delega scritta, conferita in data dalla
vittima del terrorismo, Signor/a nato/a a il
....., codice fiscale,
residente in(Prov.....), C.A.P.,
via/piazza....., n.,
recapito telefonico,
e-mail

Ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, articoli 46 e 47, consapevole che, così come previsto dall'art.76 dello stesso D.P.R. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia

DICHIARA

- ✓ di essere stato riconosciuto vittima del terrorismo, con n. del *(indicare la tipologia del provvedimento emesso, numero e data)*, emesso da....., *(indicare la competente Autorità statale che ha emesso il provvedimento di riconoscimento di vittima del terrorismo)*, in relazione all'evento, di cui è stato vittima, avvenuto in, in data *(indicare luogo e data)*;
- ✓ che, al momento dell'evento, era residente a *(indicare luogo e indirizzo)*.

(ovvero, in caso di presentazione della domanda da parte di persona delegata):

- ✓ che il/la Signor/a è stato/a riconosciuto/a vittima del terrorismo, con n. del *(indicare la tipologia del provvedimento emesso, numero e data)*, emesso da..... *(indicare la competente Autorità statale che ha emesso il provvedimento di riconoscimento di vittima del terrorismo)*, in relazione all'evento, di cui è stato vittima, avvenuto in, in data *(indicare luogo e data)*;
- ✓ che, al momento dell'evento, il/la Signor/a , vittima del terrorismo, era residente a *(indicare luogo e indirizzo)*.

DICHIARA ALTRESÌ

di presentare la domanda:

☐ per spese proprie della vittima del terrorismo, conseguenti e connesse all'evento che ne ha comportato il riconoscimento *(indicare tipologia di spesa e relativo importo, nonché motivazione della spesa)*:

.....
.....
.....

☐ per spese, conseguenti e connesse all'evento che ha comportato il riconoscimento di vittima del terrorismo, sostenute dai familiari che, al momento dell'evento stesso, erano anagraficamente conviventi con la vittima o destinatari di un assegno di mantenimento o alimentare a carico della vittima medesima *(specificare nominativo del familiare, grado di parentela, eventuale ammontare dell'assegno di mantenimento o alimentare, tipologia di spesa e relativo importo, nonché motivazione della spesa)*:

.....
.....
.....

☐ che non sono state percepite per le suddette spese rimborsi assicurativi o altre misure di ristoro di analoga natura, quali contributi statali o di altre amministrazioni pubbliche;

☐ che sono state percepite per le suddette spese rimborsi assicurativi o altre misure di ristoro di analoga natura, quali contributi statali o di altre amministrazioni pubbliche, di seguito specificati *(indicare l'importo ricevuto e il soggetto che lo ha erogato)*:

.....
.....
.....

DICHIARA INFINE

✓ di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di

applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni. Non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o la revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;

- ✓ di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, salvo aver ottenuto la riabilitazione;
- ✓ di non essere stato sottoposto a una delle misure di prevenzione previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).

DICHIARA INFINE

(ovvero, in caso di presentazione della domanda da parte di persona delegata):

che la vittima del terrorismo, al momento della presentazione della domanda:

- ✓ non ha riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni. Non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o la revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;
- ✓ non é stata dichiarata delinquente abituale, professionale o per tendenza, salvo aver ottenuto la riabilitazione;
- ✓ non é stata sottoposta a una delle misure di prevenzione previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).

DICHIARA INFINE

(solo se la domanda è presentata nell'interesse del/dei familiare/i della vittima del terrorismo)

che il/ familiare/i, nell'interesse del/i quale/i si chiede il contributo, al momento della presentazione della domanda:

- ✓ non ha/hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni. Non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o la revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;
- ✓ non è stato/sono stati dichiarato/i delinquente/i abituale/i, professionale/i o per tendenza, salvo aver ottenuto la riabilitazione;
- ✓ non è stato/sono stati sottoposto/i a una delle misure di prevenzione previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).

CHIEDE

la concessione del contributo regionale di complessivi €

Si riportano gli estremi bancari per l'accredito del contributo, ove concesso, intestato alla vittima del terrorismo, beneficiaria del contributo:

IBAN:

	(CIN)	(ABD)	(CAB)	(NUMERO CONTO)

Si riporta il codice fiscale della vittima del terrorismo, beneficiaria del contributo:

[illegible]

CHIEDE ALTRESÌ

- ☐ la sospensione degli obblighi tributari, limitatamente ai tributi regionali di cui all'art. 1, comma 3, della legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 (Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria – Testo unico della disciplina dei tributi regionali), per tre periodi d'imposta, oltre a quello in corso alla data dell'evento che ha comportato il riconoscimento di vittima del terrorismo relativamente ai seguenti soggetti di imposta e alle seguenti imposte (*indicare nome, cognome, codice fiscale e luogo di residenza del soggetto di imposta e le imposte relativamente alle quali si chiede la sospensione del pagamento*):

.....
.....
.....

Informativa

Ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge regionale 14 luglio 2003, n. 10, costituiscono tributi propri regionali:

- a) l'imposta sulle concessioni per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato;
- b) le tasse sulle concessioni regionali;
- c) le tasse automobilistiche regionali;
- d) il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi;
- e) la tassa regionale per l'abilitazione all'esercizio professionale;
- f) la tassa regionale per il diritto allo studio universitario;
- g) l'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili;
- h) l'addizionale regionale all'imposta erariale sul consumo di gas metano;
- i) la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – TOSAP;
- j) l'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche – IRPEF;
- k) l'imposta regionale sulle attività produttive – IRAP.

Decorsa la sospensione, il pagamento dei tributi può essere effettuato in forma rateale, senza applicazione di sanzioni né interessi.

ALLEGA

i seguenti documenti, a corredo della domanda:

- provvedimento di riconoscimento di vittima del terrorismo ;
- documentazione attestante le spese sostenute;
- copia di un documento di identità, in corso di validità, della vittima del terrorismo e, in caso di delega, del delegato, oltre al documento di delega;
- in caso di richiesta del contributo per spese sostenute da uno o più familiari, atto/i di delega conferita dal/dai familiare/i e rispettivo/i documento/i di identità, in corso di validità.

Data**Firma***Nome e cognome leggibile*

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" (GDPR)**1. Trattamento dei dati personali**

Il "GDPR 2016/679", in armonia con quanto previsto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, ha, per obiettivo, quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

2. Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti (dati anagrafici nome cognome, residenza ed eventuali dati sensibili e giudiziari) saranno trattati da personale individuato in base alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di cui alla l.r. n. 24/2017.

3. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

4. Titolare del trattamento:

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1.

5. Responsabile del trattamento:

Il responsabile interno del trattamento è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sicurezza.

6. Diritti dell'interessato:

In relazione al presente trattamento, l'interessato potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i propri diritti, così come previsto dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il sottoscritto, letta l'Informativa, esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del GDPR, il proprio consenso affinché Regione Lombardia proceda al trattamento, anche informatizzato, dei propri dati personali / sensibili / giudiziari.

Data**Firma***Nome e cognome leggibile*

Allegato 2

**Domanda di accesso alle misure di sostegno a favore delle vittime del terrorismo
(D.G.R. n. 1345/2019)**

(fac-simile di domanda presentata dal familiare della vittima del terrorismo o da suo delegato)

Spett.le Regione Lombardia
Direzione Generale Sicurezza
Struttura Sicurezza stradale, immigrazione,
legalità
Piazza Città di Lombardia, 1
MILANO

Il/La sottoscritto/a, nato/a a il
....., codice fiscale,
residente in(Prov.....), C.A.P.,
via/piazza....., n.,
recapito telefonico,
e-mail
.....,
in qualità di familiare della vittima del terrorismo, Signor/a....., nato/a a
....., il

(ovvero, in caso di presentazione della domanda da parte di persona delegata):

Il/La sottoscritto/a, nato/a a il
....., in forza di delega scritta, conferita in data dal
Signor/a....., nato/a a

Il....., codice fiscale.....,
residente in(Prov.....), C.A.P.,
via/piazza....., n.,
recapito telefonico
e-mail
*(se i familiari deleganti sono più di uno, indicare l'anagrafica di ciascuno, secondo
il dettaglio sopra indicato)*
in qualità di familiare/i della vittima del terrorismo, Signor/a....., nato/a a
....., il

Ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, articoli 46 e 47, consapevole che, così come
previsto dall'art.76 dello stesso D.P.R. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni
mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del Codice Penale e delle
Leggi speciali in materia

DICHIARA

- ✓ che il/la Signor/aè stato/a riconosciuto/a vittima del terrorismo, con
..... n. del *(indicare la tipologia del provvedimento
emesso, numero e data)*, emesso da..... *(indicare la competente
Autorità statale che ha emesso il provvedimento di riconoscimento di
vittima del terrorismo)*, in relazione all'evento, di cui è stato vittima, avvenuto
in, in data *(indicare luogo e data)*;
- ✓ che, al momento dell'evento, il/la Signor/a era residente a
(indicare luogo e indirizzo)

DICHIARA INOLTRE

che, al momento dell'evento che ha comportato il riconoscimento di vittima del terrorismo:

- ☐ era anagraficamente convivente con la vittima stessa, con il seguente grado di parentela:;
- ☐ era destinatario di un assegno di mantenimento o alimentare a carico della vittima del terrorismo, con il seguente grado di parentela:

(ovvero, in caso di presentazione della domanda da parte di persona delegata):

che, al momento dell'evento che ha comportato il riconoscimento di vittima del terrorismo:

- ☐ il/i familiare/i era/erano anagraficamente convivente/i con la vittima stessa, con il seguente grado di parentela:;
- ☐ il/i familiare/i era/erano destinatario/i di un assegno di mantenimento o alimentare a carico della vittima del terrorismo, con il seguente grado di parentela:

DICHIARA ALTRESÌ

di presentare la domanda:

- ☐ per spese proprie, conseguenti e connesse all'evento che ha comportato il riconoscimento della vittima del terrorismo *(indicare tipologia di spesa e relativo importo, nonché motivazione della spesa)*:
.....
.....
.....
- ☐ per spese, conseguenti e connesse all'evento che ha comportato il riconoscimento della vittima del terrorismo, sostenute da altri familiari / dai familiari della vittima del terrorismo, che, al momento dell'evento, erano anagraficamente conviventi con la vittima o destinatari di un assegno di mantenimento o alimentare a carico della vittima medesima, dai quali è stato delegato a richiedere il contributo *(specificare nominativo del*

familiare delegante e grado di parentela, eventuale ammontare dell'assegno di mantenimento o alimentare, tipologia di spesa e relativo importo nonché motivazione della spesa.):

.....
.....
.....

- ☐ che non sono state percepite per le suddette spese rimborsi assicurativi o altre misure di ristoro di analoga natura, quali contributi statali o di altre amministrazioni pubbliche;
- ☐ che sono state percepite per le suddette spese rimborsi assicurativi o altre misure di ristoro di analoga natura, quali contributi statali o di altre amministrazioni pubbliche, di seguito specificati: *(indicare l'importo ricevuto e il soggetto che lo ha erogato)*

.....
.....
.....

DICHIARA INFINE

- ✓ di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni. Non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o la revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;
- ✓ di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, salvo aver ottenuto la riabilitazione;
- ✓ di non essere stato sottoposto a una delle misure di prevenzione previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).

DICHIARA

(solo se la domanda è presentata nell'interesse del/dei familiare/i della vittima del terrorismo)

che il/ familiare/i, nell'interesse del/i quale/i si chiede il contributo, al momento della presentazione della domanda:

- ✓ non ha/hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni. Non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o la revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;
- ✓ non è stato/sono stati dichiarato/i delinquente/i abituale/i, professionale/i o per tendenza, salvo aver ottenuto la riabilitazione;
- ✓ non è stato/sono stati sottoposto/i a una delle misure di prevenzione previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).

CHIEDE

la concessione del contributo regionale di complessivi €.....

Si riportano gli estremi bancari per l'accredito del contributo, ove concesso, intestato al familiare della vittima del terrorismo, beneficiaria del contributo:

IBAN:

	(CIN)	(ABI)	(CAB)	(NUMERO CONTO)
---	---	--	--	---

Si riporta il codice fiscale del familiare della vittima del terrorismo, beneficiaria del contributo:

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

CHIEDE ALTRESÌ

- ☐ la sospensione degli obblighi tributari, limitatamente ai tributi regionali di cui all'art. 1, comma 3, della legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 (Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria – Testo unico della disciplina dei tributi regionali), per tre periodi d'imposta, oltre a quello in corso alla data dell'evento che ha comportato il riconoscimento di vittima del terrorismo relativamente ai seguenti soggetti di imposta e alle seguenti imposte (*indicare nome, cognome, codice fiscale e luogo di residenza del soggetto di imposta e le imposte relativamente alle quali si chiede la sospensione del pagamento*):

.....
.....
.....

Informativa

Ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge regionale 14 luglio 2003, n. 10, costituiscono tributi propri regionali:

- a) l'imposta sulle concessioni per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato;
- b) le tasse sulle concessioni regionali;
- c) le tasse automobilistiche regionali;
- d) il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi;
- e) la tassa regionale per l'abilitazione all'esercizio professionale;
- f) la tassa regionale per il diritto allo studio universitario;
- g) l'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili;
- h) l'addizionale regionale all'imposta erariale sul consumo di gas metano;
- i) la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – TOSAP;

j) l'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche – IRPEF;

k) l'imposta regionale sulle attività produttive – IRAP.

Decorsa la sospensione, il pagamento dei tributi può essere effettuato in forma rateale, senza applicazione di sanzioni né interessi.

ALLEGA

i seguenti documenti, a corredo della domanda:

- provvedimento di riconoscimento di vittima del terrorismo;
- documentazione attestante le spese sostenute;
- copia di un documento di identità, in corso di validità, del familiare della vittima del terrorismo e, in caso di delega, del delegato, oltre al documento di delega;
- in caso di richiesta del contributo per spese sostenute da altro/i familiare/i, atto/i di delega conferita dal/dai familiare/i e rispettivo/i documento/i di identità, in corso di validità.

Data

Firma

Nome e cognome leggibile

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento
Generale sulla protezione dei dati" (GDPR)**

1. Trattamento dei dati personali

Il "GDPR 2016/679", in armonia con quanto previsto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, ha, per obiettivo, quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

2. Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti (dati anagrafici nome cognome, residenza ed eventuali dati sensibili e giudiziari) saranno trattati da personale individuato in base alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di cui alla l.r. n. 24/2017.

3. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

4. Titolare del trattamento:

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1.

5. Responsabile del trattamento:

Il responsabile interno del trattamento è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sicurezza.

6. Diritti dell'interessato:

In relazione al presente trattamento, l'interessato potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i propri diritti, così come previsto dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il sottoscritto, letta l'Informativa, esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del GDPR, il proprio consenso affinché Regione Lombardia proceda al trattamento, anche informatizzato, dei propri dati personali /sensibili / giudiziari.

Data

Firma

Nome e cognome leggibile

Allegato 3

**Domanda di accesso alle misure di sostegno a favore delle vittime del terrorismo
(D.G.R. n. 1345/2019)**

*(fac-simile di domanda presentata dagli esercenti un'attività economica o una libera
arte o professione)*

Il/La sottoscritto/a, nato/a a il
....., codice fiscale,
residente in(Prov.....), C.A.P.,
via/piazza....., n.,
recapito telefonico,
e-mail
.....,
in qualità di esercente un'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o
comunque economica, ovvero una libera arte o professione, di seguito
specificata.....con sede in(indicare
luogo e indirizzo)

(ovvero, in caso di presentazione della domanda da parte di persona delegata):

Il/La sottoscritto/a, nato/a a il
....., in forza di delega scritta, conferita in data dal
Signor/a....., nato/a a
Il....., codice fiscale.....,
residente in(Prov.....), C.A.P.,
via/piazza....., n.,
recapito telefonico

e-mail

esercente un'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, ovvero una libera arte o professione, di seguito specificata.....con sede in(indicare luogo e indirizzo)

Ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, articoli 46 e 47, consapevole che, così come previsto dall'art.76 dello stesso D.P.R. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia

DICHIARA

di avere subito un danno alla propria attività in conseguenza di un atto individuato come terroristico con n. del (indicare la tipologia del provvedimento emesso, numero e data), emesso da..... (indicare la competente Autorità statale che ha emesso il provvedimento di riconoscimento dell' evento come terroristico), avvenuto in, in data (indicare luogo e data);

DICHIARA ALTRESÌ

di presentare la domanda:

- ☐ per spese conseguenti e connesse all'evento terroristico (indicare tipologia di danno e importo spesa):

.....
.....
.....

- ☐ che non sono state percepite per le suddette spese rimborsi assicurativi o altre misure di ristoro di analoga natura, quali contributi statali o di altre amministrazioni pubbliche;

- ☐ che sono state percepite per le suddette spese rimborsi assicurativi o altre misure di ristoro di analoga natura, quali contributi statali o di altre amministrazioni pubbliche, di seguito specificati: *(indicare l'importo ricevuto e il soggetto che lo ha erogato)*

.....
.....
.....

che l'imposta sul valore aggiunto, relativa alla documentazione di spesa è:

- ☐ interamente detraibile (artt.19, 1° comma e 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- ☐ parzialmente detraibile nella percentuale del _____% (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- ☐ non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;
- ☐ non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

DICHIARA INOLTRE

- a) al momento dell'evento terroristico, di:
 - a1) avere la sede legale od operativa nel territorio regionale ovvero, per le libere arti o professioni, esercitarvi l'attività, come da dichiarazione di inizio attività presentata all'Agenzia delle Entrate;
 - a2) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, amministrazione controllata, cessazione di attività, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), e ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) al momento della presentazione della domanda, di:
 - b1) svolgere un'attività che non risulti cessata;

- b2) essere iscritti al Registro Imprese delle Camere di Commercio territorialmente competenti o all'Albo delle Società Cooperative ovvero, per le libere arti o professioni, essere in possesso della partita IVA che identifica l'attività svolta;
- b3) possedere capacità di contrattare con la pubblica amministrazione ovvero non essere stati destinatari della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del d.lgs. n. 231/2001 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione¹; non essere stati destinatari di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche², secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
- b4) essere in regola con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori, nonché con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- b5) non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3, della legge 19 marzo 1990, n. 55, come da comunicazione che dovrà essere resa alla Regione sulla composizione della compagine societaria e su ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione;
- b6) essere in regola con la normativa fiscale e tributaria statale e regionale, nonché con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- b7) rispettare la normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al d.lgs. 81/2008;
- b8) essere in regola con la normativa antimafia, non sussistendo nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione, ai sensi dell'art. 67 del d.lgs. 159/2011 (c.d. codice antimafia);
- b9) essere in regola con gli obblighi previsti dalla normativa in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo di cui al d.lgs. 231/2007.

¹ Da verificare attraverso il certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dell'anagrafe dei carichi pendenti degli illeciti amministrativi dipendenti da reato (artt. 31 e 32 D.P.R. 313/2002).

² Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

CHIEDE

la concessione del contributo regionale di complessivi €.....

Si riportano gli estremi bancari per l'accredito del contributo, ove concesso, intestato al familiare della vittima del terrorismo, beneficiaria del contributo:

IBAN:

	(CIV)	(ABI)	(CAB)	(NUMERO CONTO)

Si riporta il codice fiscale del familiare della vittima del terrorismo, beneficiaria del contributo:

CHIEDE ALTRESÌ

- ☐ la sospensione degli obblighi tributari, limitatamente ai tributi regionali di cui all'art. 1, comma 3, della legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 (Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria – Testo unico della disciplina dei tributi regionali), per tre periodi d'imposta, oltre a quello in corso alla data dell'evento che ha comportato il riconoscimento di vittima del terrorismo relativamente ai seguenti soggetti di imposta e alle seguenti imposte *(indicare nome, cognome, codice fiscale e luogo di residenza del soggetto di imposta e le imposte relativamente alle quali si chiede la sospensione del pagamento)*:

.....

.....

.....

Informativa

Ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge regionale 14 luglio 2003, n. 10, costituiscono tributi propri regionali:

- a) *l'imposta sulle concessioni per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato;*
- b) *le tasse sulle concessioni regionali;*
- c) *le tasse automobilistiche regionali;*
- d) *il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi;*
- e) *la tassa regionale per l'abilitazione all'esercizio professionale;*
- f) *la tassa regionale per il diritto allo studio universitario;*
- g) *l'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili;*
- h) *l'addizionale regionale all'imposta erariale sul consumo di gas metano;*
- i) *la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – TOSAP;*
- j) *l'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche – IRPEF;*
- k) *l'imposta regionale sulle attività produttive – IRAP.*

Decorsa la sospensione, il pagamento dei tributi può essere effettuato in forma rateale, senza applicazione di sanzioni né interessi.

ALLEGA

i seguenti documenti, a corredo della domanda:

- provvedimento di riconoscimento di vittima del terrorismo;
- se dovute, dichiarazione/i sostitutiva/e per la concessione di aiuti in *de minimis* ai sensi dei Regolamenti (UE) 1407/2013, 1408/2013 e 717/2014, utilizzando la modulistica allegata;
- documentazione attestante le spese sostenute;
- atto/i di delega conferita da uno o più familiari della vittima del terrorismo;
- copia di un documento di identità, in corso di validità, del familiare della vittima del terrorismo e, in caso di delega, del delegato, oltre al documento di delega.

Data

Firma

Nome e cognome leggibile

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" (GDPR)

1. Trattamento dei dati personali

Il "GDPR 2016/679", in armonia con quanto previsto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, ha, per obiettivo, quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

2. Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti (dati anagrafici nome cognome, residenza ed eventuali dati sensibili e giudiziari) saranno trattati da personale individuato in base alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di cui alla l.r. n. 24/2017.

3. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

4. Titolare del trattamento:

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1.

5. Responsabile del trattamento:

Il responsabile interno del trattamento è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sicurezza.

6. Diritti dell'interessato:

In relazione al presente trattamento, l'interessato potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i propri diritti, così come previsto dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il sottoscritto, letta l'Informativa, esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del GDPR, il proprio consenso affinché Regione Lombardia proceda al trattamento, anche informatizzato, dei propri dati personali /sensibili / giudiziari.

Data

Firma

Nome e cognome leggibile

REGIME DI AIUTO IN 'DE MINIMIS'

Per i soggetti di cui all'art. 2, comma 2, della l.r. n. 24/2017, le agevolazioni previste dalla presente misura saranno concesse ed erogate ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013, n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, e n. 717/2014, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti *de minimis*.

Ai sensi di detti Regolamenti, in particolare, tale regime prevede che:

• Paragrafo 2 dell'art. 3 (Aiuti «de minimis»):

- per i beneficiari che rientrano nell'applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari;
- per i beneficiari che rientrano nell'applicazione del Regolamento (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare € 20.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari;
- per i beneficiari che rientrano nell'applicazione del Regolamento (UE) n. 717/2014, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica nel settore della pesca e dell'acquacoltura non può superare € 30.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto *de minimis* o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti *de minimis* comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti *de minimis* a favore della nuova impresa o dell'impresa

acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti *de minimis* precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti *de minimis* concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti *de minimis* concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti *de minimis*. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto *de minimis* è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Se un beneficiario svolge più attività nei campi di applicazione dei tre Regolamenti citati, potrà ricevere il contributo nei limiti dei massimali previsti dai singoli Regolamenti. Lo stesso contributo, complessivamente, non potrà, comunque, superare quanto previsto ai sensi dell'art. 5 di ciascun Regolamento:

Art. 5 (Cumulo): gli aiuti *de minimis*, concessi a norma dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013, n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, e n. 717/2014, possono essere cumulati con gli aiuti *de minimis* concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto.

Essi possono essere cumulati con aiuti *de minimis* concessi a norma di altri regolamenti *de minimis* a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti *de minimis* che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

- Paragrafo 2 dell'art. 2 (Definizioni) di ciascun Regolamento: per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.

Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;

- Art. 6 (Controllo) di ciascun Regolamento: è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto *de minimis* ricevuto a norma dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013, n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, e n. 717/2014 o di altri regolamenti *de minimis* durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento *de minimis* saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

I Regolamenti (UE) n. 1407/2013, n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, e n. 717/2014 non devono applicarsi agli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non deve applicarsi agli aiuti che finanziano la

costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Qualora la concessione dell'aiuto individuale *de minimis* chiesto nella domanda di contributo comporti il superamento dell'aiuto concedibile, nel rispetto dei massimali previsti dai Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, e dal Regolamento (UE) n. 717/2014, si potrà procedere a rideterminare l'entità dell'aiuto individuale nei limiti del massimale *de minimis* ancora disponibile, come previsto dall'art. 14, comma 4, del D.M. n. 115/2017 *"Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni"*.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS' (Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dalla Misura in oggetto

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis', come modificato dal Regolamento n. 316/2019, nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell’impresa

- ☐ che l’impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente³, altre imprese.
- ☐ che l’impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all’allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

- ☐ che l’impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all’allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

che l’esercizio finanziario (anno fiscale) dell’impresa rappresentata inizia il ____/____/____ e termina il ____/____/____ ;

3 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

- ☐ **2.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto *'de minimis'*, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁴;
- ☐ **2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti *'de minimis'*, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁵.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il <i>'de minimis'</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>'de minimis'</i> ⁶	Importo dell'aiuto <i>'de minimis'</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁷	
1								
2								
3								
TOTALE								

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- ☐ che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- ☐ che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- ☐ che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- ☐ che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- ☐ che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

⁴ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

⁵ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

⁶ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013, come modificato dal Reg. n. 316/2019 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁷ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁸	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

☐ che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

☐ che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-;**

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, ____/____/_____
(Luogo) (Data)

(Firma)

⁸ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Allegato I

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e dalla misura.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito dalla misura si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del 'de minimis' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dalla misura, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti 'de minimis'.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti 'de minimis' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se la misura consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in 'de minimis'.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in 'de minimis', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dalla misura, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

ALLEGATO II
**MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O
CONTROLLATA**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di		Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____

(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

in relazione a quanto previsto dalla presente misura:

Misura	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti ‘de minimis’ di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea n. L352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 ‘de minimis’ generale

Regolamento n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento n. 316/2019, ‘de minimis’ nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 ‘de minimis’ nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 ‘de minimis’ SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA⁹

☐ **1.1** - che all’impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto ‘de minimis’.

☐ **2.2** - che all’impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti ‘de minimis’.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il ‘de minimis’	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l’agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE ‘de minimis’ ¹⁰	Importo dell’aiuto ‘de minimis’		Di cui imputabile all’attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ¹¹	
1								
2								
3								
TOTALE								

⁹ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell’impresa richiedente l’agevolazione.

¹⁰ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l’aiuto ‘de minimis’: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013, come modificato dal Reg. n. 316/2019 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

¹¹ Indicare l’importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l’importo attribuito o assegnato all’impresa richiedente in caso di scissione e/o l’importo attribuito o assegnato al ramo d’azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B)

Il **sottoscritto**, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, ____/____/____

(Luogo)

(Data)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN ‘DE
MINIMIS’ AGRICOLA

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di		Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dalla presente misura:

Misura	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti ‘de minimis’ di cui al regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, relativo all’applicazione degli

articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento n. 316/2019, 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (**Allegato I**);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹², altre imprese.

☐ che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

¹² Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

☐ che l’impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all’allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell’impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell’impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

che l’esercizio finanziario (anno fiscale) dell’impresa rappresentata inizia il __/__/__ e termina il __/__/__;

☐ 2.1 - che all’impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto ‘de minimis’, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni¹³;

☐ 2.2 - che all’impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti ‘de minimis’, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni¹⁴.

¹³ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)
¹⁴ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall’impresa o ramo d’azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l’ammontare attribuito o assegnato all’impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ¹⁵	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ¹⁶	
1								
2								
3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- ☐ che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- ☐ che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- ☐ che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- ☐ che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- ☐ che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

¹⁵ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013, come modificato dal Reg. n. 316/2019 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

¹⁶ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ¹⁷	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

☐ che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

☐ che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, ____/____/____

(Luogo)

(Data)

(Firma)

¹⁷ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

ALLEGATO I

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'¹⁸

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri

¹⁸ Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome – Coordinamento tecnico interregionale aiuti di Stato

azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e dalla misura.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 3 par.7 del Reg. (UE) 1408/13, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito dalla misura si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3 par. 8 del Reg 1408/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 4.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 2.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 7.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 6.000 €

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 13.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3 par.9 del reg 1408/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. Tali sezioni potranno variare sulla base della tipologia e delle scelte a monte contenute negli atti amministrativi (es. che tipo di de minimis applicare incide sul campo di applicazione, prevedere o escludere il cumulo incide sulla sezione relativa, la presenza o meno di tipologia di aiuti quali prestiti / garanzie incide sulla presenza o meno della relativa sezione)

Sezione C: Campo di applicazione

Il regolamento 1408/2013/UE, così come specificato all'articolo 1, si applica agli aiuti concessi alle imprese che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Tuttavia lo stesso articolo riporta alcune eccezioni, ovvero che non possono essere comunque concessi de minimis per:

- a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
- b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Si precisa che se un'impresa opera in più settori rientranti nel campo di applicazione di regolamenti de minimis diversi (ad es. n. 1407/2013, c.d. regolamento de minimis generale con massimale 200.000 € o n.

717/2014 regolamento de minimis pesca con massimale 30.000 €) si devono distinguere le attività e/o i costi e dichiarare per quali di questi si richiede l'agevolazione in de minimis come specificato ai par. 2 e 3 dell'art. 1 del reg. (UE) 1408/2013¹⁹

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se la misura consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con altri aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 (regolamento de minimis generale con massimale 200.000 €, o del regolamento (UE) n. 717/2014 (regolamento della pesca con massimale 30.000 €) a concorrenza del massimale previsti in tali regolamenti. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente.
- con aiuti di Stato (regimi di aiuto notificati o esentati ai sensi del pertinente regolamento) concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità, ovvero la percentuale, di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Diversamente la misura può disporre la non cumulabilità delle agevolazioni con contributi concessi da regimi di aiuto per gli stessi costi ammissibili.

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: un'impresa operante nel settore della produzione primaria ha ricevuto un finanziamento in esenzione per investimenti ai sensi del regolamento (UE) 702/2014 art. 14. L'intensità massima, ovvero la percentuale di sostegno, per quel finanziamento viene stabilita dalla misura al 40%. Si presenta il caso in cui il valore dell'investimento è pari a 20.000€ e il valore della concessione è pari al 8.000€ però gli viene erogato solo il 50% (4000 €) Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi (ovvero concessione 8000 € e erogazione 4000 €). Per la stessa voce di costo l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari ad altri 4000€, ovvero solo fino al raggiungimento dell'intensità prevista dal regime di aiuto per quella stessa spesa.

¹⁹ 2. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso regolamento.

3. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 717/2013, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi in conformità dello stesso regolamento

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dalla misura, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche se, per quanto riguarda il settore agricolo, il riferimento più aggiornato è quello previsto in allegato I del Regolamento (UE) 702/2014-

NB: gli atti amministrativi, a scelta della Direzione proponente, in caso di deminimis potrebbero prevedere anche due tipologie di scelte facoltative (in quanto non espressamente previste nel Reg. UE 1408/13, ma comunque inseribili come criteri di selezione) di cui tenere conto in istruttoria ossia:

- esclusione delle imprese in difficoltà o ai sensi del diritto fallimentare o ai sensi dell'art. 2 n. 14 del Regolamento (UE) 702/2014; ovvero ai sensi degli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2014/C 249/01)
- esclusione delle imprese che abbiano ricevuto e non rimborsato o non accantonato in apposito conto aiuti illegali come statuito da specifiche decisioni della Commissione UE e per le quali è pendente un ordine di recupero in Italia.

In caso di tali decisioni, la misura dovrà contenere la relativa documentazione con autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000.

I dati così raccolti verranno conferiti nel registro nazionale pertinente al fine delle verifiche sul massimale come richiesto dall'art. 52 della Legge 234/2012.